



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai [con il servizio della Tgr Rai Friuli Venezia Giulia sul torneo di scacchi a Pordenone](#), su [Uisp Nazionale](#)
- Medaglia di bronzo a Filippo Pelati (Uisp Bologna) nel solo libero maschile a Singapore. [Il videomessaggio](#)
- Europei di calcio femminile, questa sera Italia Inghilterra. Quando la magia del calcio è donna. Su [Uisp Nazionale](#)
- Uispress numero 28 su [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- ACRI – Pubblicato il 30° Rapporto annuale: oltre un miliardo per 22mila progetti. Su [Forum Terzo Settore](#)
- La tragedia infinita di Gaza. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- Via il tetto dal 5 per mille: le ragioni di una mobilitazione condivisa e costruttiva. Su [Vita](#)
- Eurodonne: razzismo su Carter, Inghilterra non ci sta. Su [Ansa](#)
- Razzismo, la polemica dell'Italia U20 di basket dopo la vittoria dell'Europeo: «Ci avete dato la carica». Su [Corriere della sera](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Torna il Trofeo Barbotto, una sfida ciclistica tra sport e natura. Su [Corriere Cesenate](#) e [CesenaToday](#)
- Quasi 1000 iscritti per la Salitredici, successo per la storica gara in salita sull'Amiata. Su [RadioSienaTv](#), [La Nazione](#) e [OK Siena](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, progetto Tran-Sport. [Partecipa alla sfida sulla mobilità sostenibile](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [Palaramini dove l'energia dei bambini incontra la magia dell'estate](#)
- Uisp Bergamo, [attività di concentrazione e cooperazione per i bambini del centro estivo](#)
- Uisp Zona Flegrea, [intervista ad Antonio Marciano, presidente Uisp Campania. Il bilancio della stagione calcistica conclusa](#)



Nazionale

L'Uisp sulla Rai per la Giornata internazionale degli scacchi

A Pordenone una maratona scacchistica all'interno di un centro commerciale ha coinvolto giocatori di tutte le età. Parla Vanni Tissino

Un torneo in un centro commerciale per celebrare la Giornata internazionale degli scacchi: è stata l'idea dell'**Associazione scacchistica pordenonese, affiliata Uisp Pordenone**, che **domenica 20**

luglio ha organizzato non un semplice torneo, ma una vera mini maratona di scacchi, all'interno del centro commerciale Meduna di Pordenone. **Sessanta partecipanti** hanno affrontato sette turni per un totale di 21 partite con livelli di difficoltà crescenti: otto ore di incontri con tempi di riflessione per le mosse sempre più brevi, nel continuo via vai di persone e carrelli, tipico del centro commerciale. Ad aggiudicarsi la competizione è stato Giuseppe Fiorido di San Vito al Tagliamento già campione regionale.

Sulla originale proposta che ha coinvolto giocatori di tutte le età, con un interessante e divertente confronto intergenerazionale, e la redazione della **TgR Rai Friuli Venezia Giulia** ha realizzato un servizio, che è stato trasmesso nell'edizione delle 19.30 di domenica 20 luglio.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI FRIULI VENEZIA GIULIA dal minuto 14'50

"Si tratta di un torneo misto a tempo calato in una specie di maratona - ha raccontato ai microfoni Rai **Vanni Tissino, istruttore e arbitro scacchi Uisp Pordenone** - valgono quindi sia la capacità di gioco e di riflessione sia la resistenza e, alla fine, proprio la velocità di gioco. Un po' come nella maratona, dove l'ultimo km è quello più importante".

"Questa iniziativa è nata dalla voglia di farci conoscere: giocare nel chiuso dei nostri spazi è bello ma non ti vede nessuno - spiega Tissino - l'anno scorso siamo stati nella Biblioteca civica di Pordenone e il prossimo chissà dove andremo. **Per noi gli scacchi hanno anche una funzione sociale**, negli anni abbiamo voluto differenziare la nostra proposta e aprirci a collaborazioni esterne. Ad esempio, il 31 luglio si concluderà **un progetto che abbiamo condotto all'interno della Casa circondariale di Belluno**: da 18 mesi, ogni mercoledì entriamo all'interno dell'istituto, abbiamo iniziato con i corsi, seguiti da tornei, anche misti con detenuti ed esterni, a cui partecipano in media 20 persone".

Inoltre, l'Associazione scacchistica pordenonese ha anche condotto attività **con i Centri di salute mentale**: il progetto "**Matti da giocare**" ha coinvolto persone con lievi disagi mentali, facendo conoscere loro il gioco. "Grazie alla collaborazione con l'Asp-Azienda servizi alla persona di Pordenone con il progetto "**Gioco scaccia gioco**" siamo entrati in contatto con persone affette da **ludopatia**. Abbiamo iniziato alcuni anni fa: l'Asp ci segnala le persone in cura da loro e noi proponiamo un percorso per sostituire l'azzardo con il gioco degli scacchi. In questi anni abbiamo coinvolto almeno 30 giocatori che **sono riusciti ad abbandonare l'azzardo** e molti di loro ora collaborano con noi, si sono sentiti accolti e hanno sfruttato questa opportunità. **Abbiamo dirottato la loro passione verso un gioco fatto di pensiero**, ragionamento, attesa: il concetto principale su cui lavorare è la riflessione, necessaria per svolgere le mosse giuste".

Ai tavoli di gioco c'era anche **Adriana**: "Una giovane di 10 anni molto promettente, che sta vincendo i tornei scolastici e che potrebbe avere una buona carriera come giocatrice"; accanto a lei anche il campione italiano della categoria sotto gli 8 anni, il pordenonese **Philip Xanina**, che ha detto: "Dei grandi campioni ho analizzato tante partite e mi piace di più quella di Bobby Fischer, perché ha la siciliana col cambio che gli permette di fare la doppietta di pedoni".

Tra i giocatori più esperti presenti a Pordenone, l'imprenditore russo-italiano **Alexey Deryabin**: "Sono arrivato alla prima categoria nazionale e ho giocato anche contro un campione del mondo, erano 60 anni fa".

Quando la magia del calcio è donna. Parla Manuela Claysset



Le calciatrici azzurre ai Campionati europei stanno entusiasmando. Crescono consapevolezza e rispetto. Qualcosa cambia per davvero

Il calcio che non ha genere, la fascia rainbow della **capitana Linari, Cristina Girelli** e i suoi 220 gol in serie A, **Manuela Giugliano**, prima azzurra ad essere candidata nel Pallone d'oro del 2024 e tutte le altre azzurre: abbiamo imparato a conoscere le loro storie. Le azzurre se la vedranno **martedì prossimo con l'Inghilterra**, semifinale del Campionato europeo di calcio, era dal 1997 che la nazionale femminile non arrivava a questo traguardo. Che non è il solo, in campo e fuori. Ne parliamo con **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp**: "Proprio così, comincia a cambiare qualcosa anche se la strada da fare sul terreno dei diritti delle donne nello sport è ancora lunga. C'è bisogno di stabilizzare le carriere per le donne che scelgono lo sport e poi si tratta di estendere diritti e tutele a tutti gli sport".

"Indubbiamente questi straordinari successi delle azzurre hanno il **potere di attirare l'attenzione e di velocizzare certi processi**, che sono ormai maturi in termini di parità e uguaglianza delle donne in ogni ambito sociale e lavorativo e anche nello sport. E' importante che ci sia attenzione e visibilità per il calcio. Dobbiamo insistere e fare in modo che la stessa attenzione sia **riservata a tutti gli sport** nelle quali le donne scendono in campo. Dobbiamo fare in modo che si tratti di una attenzione permanente e non momentanea, capace di coprire l'intero arco delle attività sportive. Anche in termini di popolarità e di **attenzione mediatica**: sicuramente le partite delle calciatrici azzurre in questo Campionato europeo stanno entusiasmando tutte e tutti, anche coloro che non seguono abitualmente lo sport. I gol di Cristiana Girelli con la Norvegia hanno contribuito a costruire un'atmosfera inedita, che **lei stessa ha definito magica**. Ma basta approfondire un po' per comprendere che il calcio femminile contiene degli elementi spettacolari e tecnici particolari: il gioco è mediamente **più corretto e non spezzettato**, si riescono a seguire azioni prolungate, si apprezzano meglio i gesti tecnici".

In fondo sono questi gli elementi che rendono il calcio il gioco più bello del mondo, perché non dovrebbe valere anche per le donne?

"L'Uisp lo chiede da tempo: lo sport e anche il calcio femminile hanno bisogno di spazio e di attenzione nei palinsesti tv - prosegue Claysset - Questo significa sottolineare la necessità di più attenzione anche da parte **delle istituzioni sportive e politiche**. Le ragazze che praticano calcio sono aumentate molto in questi ultimi anni e anche a loro fa piacere vedere il loro sport raccontato dai media e dalla televisione. Questo vale per **tutti gli sport femminili**. Se il circuito si amplia,

aumenta anche l'interesse del mercato e degli sponsor. Allo stesso tempo migliora il linguaggio e il rispetto che viene utilizzato nelle cronache radiotelevisive, nelle riprese e nelle immagini che vengono mandate in onda. Sto notando che migliora complessivamente **l'educazione a commentare e ad assistere ad uno spettacolo sportivo** senza scadere nella sessualizzazione del corpo femminile. Anche in questo caso c'è molta strada da fare ma qualcosa di importante si muove".

"Ancora qualche considerazione sulla personalità con la quale le calciatrici azzurre scendono in campo, sul loro entusiasmo e su come ci mettono la faccia: voglio ricordare per tutte la capitana **Elena Linari** che, sfidando la diffidenza di alcuni, ha portato al braccio la fascia arcobaleno e spesso è stata portavoce dei diritti LGBTQ+ nel mondo dello sport".

"Si tratta di un movimento culturale che parte dall'interno del mondo sportivo e **si fa portavoce di diritti, parità, rispetto** – conclude Manuela Claysset – in questo modo anche molti nostri progetti che portiamo avanti con caparbietà da decine di anni, si rafforzano e si legittimano. Penso ai **progetti e alle campagne per la parità di genere**, contro la violenza sulle donne, contro pregiudizi e discriminazioni, per una diversa informazione. Penso ai **tanti progetti Uisp** nei territori per promuovere uno sport più attento alle persone e contro ogni forma di discriminazione. Penso al progetto nazionale **Differenze 2.0** che coinvolgerà sette città in altrettante regioni italiane e che abbiamo lanciato recentemente. L'intento è quello di parlare alle giovani generazioni e di rendere pratica quotidiana il **contrasto alle diverse forme di violenza sulle donne e di genere**. Sono valori che lo sport sociale e per tutti Uisp si impegna a promuovere per affermare questa idea di sport". (a cura di I.M.)

Foto: profilo Instagram Figc femminile



Uispress n. 28 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 18 luglio 2025

- EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI
- Luglio 18, 2025
- 7:52 pm

Centri Estivi Multisport Uisp, perché "insieme" è più bello! Le buone pratiche del territorio: inclusione al centro

I Centri Estivi Multisport Uisp sono nel pieno dell'attività in tutta Italia: tra partecipazione, inclusione e innovazione la proposta cresce e si evolve, in risposta ai bisogni espressi dai territori. L'Uisp, con cura e capacità, si impegna

affinché bambini e ragazzi con e senza disabilità possano condividere del tempo insieme, giocare, relazionarsi, esplorare, allenandoli ad interagire ed integrarsi con tutti, a prescindere dalle rispettive possibilità.

Dai Comitati Uisp di Bologna, Grosseto e Foggia-Manfredonia arrivano alcune buone pratiche dell'associazione tese all'inclusione di tutte e tutti.

“Lavoriamo sempre nel rispetto dei tempi e della tenuta emotiva di bambini e ragazzi, cercando di bilanciare le esigenze di tutti e tutte”, spiega Teresa Di Stefano, responsabile dei Centri estivi multisport Uisp Bologna. “I bambini con disabilità sono stati accolti positivamente da tutto il gruppo, questo per noi è motivo di soddisfazione”, afferma Massimo Ghizzani, responsabile Centri Estivi Multisport Uisp Grosseto. “Bisogna dare ai bambini un ventaglio di possibilità, affinché esplorino liberamente le loro abilità e le capacità”, Nancy Zorretti, presidente del comitato Uisp Foggia-Manfredonia

Quando la magia del calcio è donna: grazie alle azzurre crescono consapevolezza e rispetto. Parla M. Claysset

Il calcio che non ha genere, la fascia rainbow della capitana Linari, Cristina Girelli e i suoi 220 gol in serie A, Manuela Giugliano, prima azzurra ad essere candidata nel Pallone d'oro del 2024 e tutte le altre azzurre: abbiamo imparato a conoscere le loro storie. Le azzurre se la vedranno martedì prossimo con l'Inghilterra, semifinale del Campionato europeo di calcio, era dal 1997 che la nazionale femminile non arrivava a questo traguardo.

“L'Uisp lo chiede da tempo: lo sport e anche il calcio femminile hanno bisogno di spazio e di attenzione nei palinsesti tv – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Questo significa sottolineare la necessità di più attenzione anche da parte delle istituzioni sportive e politiche. Le ragazze che praticano calcio sono aumentate molto in questi ultimi anni e anche a loro fa piacere vedere il loro sport raccontato dai media e dalla televisione. Questo vale per tutti gli sport femminili”

Il valore sociale dello sport passa da qui: Uisp Firenze avvia le attività nell'Istituto penale per i minorenni Meucci

Dopo anni di presenza consolidata nelle Case Circondariali di Sollicciano e Mario Gozzini, l'Uisp Firenze amplia il proprio impegno nel mondo penitenziario e fa il suo ingresso anche all'interno dell'Istituto penale per i minorenni con annesso Centro di prima accoglienza G.P. Meucci. Un passo importante che conferma ancora una volta l'impegno della Uisp nel promuovere lo sport come diritto e come potente veicolo di inclusione, benessere e rieducazione.

“Il valore sociale dello sport viene ormai riconosciuto da tutti – dichiara Gabriella Bruschi, presidente Uisp Firenze – ma in ambito carcerario il ruolo che svolge diventa fondamentale anche nei processi di rieducazione e reinserimento. Siamo consapevoli della responsabilità e dell'importanza del nostro ruolo nel carcere e, soprattutto, in quello minorile dove ricominciamo questo percorso dopo alcuni anni. Oltre ad una sana attività fisica lo sport insegna il rispetto delle regole, la lealtà”

Progettazione Uisp: quotidianità che diventa cambiamento sociale attraverso lo sport. Parla S. Farina

Lo sport sociale e per tutti è un formidabile strumento di coesione sociale, inclusione, benessere per tutti e per tutte. Non sono parole ma fatti e la dimostrazione ci viene dai progetti, dal modo di concepirli, di realizzarli e di verificarne la ricaduta sociale: “L'Uisp è impegnata in decine di progetti nazionali e internazionali di qualità, misurabili e verificabili, realizzati con ricadute positive su tutto il territorio nazionale”, dice Salvatore Farina, responsabile delle Politiche per la progettazione Uisp.

La modalità del lavoro a progetti all'interno di un'organizzazione complessa come l'Uisp, si costruisce per gradi e per sperimentazioni successive, creando una comunità progettuale capillarmente diffusa sul territorio nazionale: una vera e propria rete di competenze capace di promuovere partnership con altre organizzazioni sociali del terzo settore, amministrazioni, università, centri di ricerca, fondazioni. “Ci guida l'idea strategica della Transizione Sportiva nelle tre dimensioni sociale, economica ed ambientale”, prosegue Farina

Copiloti 2025 in Emilia-Romagna: con il Motorismo Uisp l'ebbrezza dell'autocross è per tutti e tutte

Il piacere dell'avventura e quello della solidarietà si legano strettamente in occasione di Copiloti 2025: l'iniziativa organizzata dal Motorismo Uisp Emilia Romagna con Arena Cross Carpi e in programma sabato 19 e domenica 20 luglio a Carpi (Mo). Insieme alla scuderia A-Team, ragazzi e ragazze con autismo o altre disabilità potranno sperimentare l'emozione di girare a bordo di vetture da autocross su una pista ufficiale.

“A bordo di macchine allestite per il cross ragazzi e ragazze con disabilità, in particolare con autismo, proveranno l’ebbrezza di stare al fianco di un pilota e vivere l’emozione in prima persona”, racconta Daniele Manicardi, coordinatore Motorismo Uisp Emilia Romagna.

“Questa iniziativa rientra in una delle priorità programmatiche che ci siamo dati: incentivare le attività dedicate alle persone con disabilità”, dice Armando Stopponi, coordinatore Sda Motorismo Uisp

Al via il Tavolo ministeriale su attività fisica e salute. Il contributo Uisp. Parla Massimo Gasparetto

La prima riunione del Tavolo di lavoro per la promozione dell’attività fisica e la tutela della salute nelle attività sportive, ai sensi del Decreto ministeriale 16 settembre 2024, si è tenuta a Roma il 17 luglio, presso la sede del ministero della Salute.

“Come sostenuto da diversi partecipanti, gli stili di vita si cambiano se ciò risulta agevole e piacevole, non è un dovere, ma un piacere – dice Massimo Gasparetto, responsabile nazionale Uisp delle Politiche per la promozione della salute e welfare – Lo sport per tutti, in tutte le sue declinazioni, è una grande risorsa di comunità e la Uisp ha gli strumenti, le competenze e le motivazioni per essere parte di questo processo che può andare a vantaggio di ogni cittadino del nostro Paese”

Alleanze più forti e spirito di comunità per generare il cambiamento sul territorio. Il Living Lab Uisp a Sassari

Mercoledì 16 luglio si è tenuto il Living Lab organizzato da Uisp Sassari, nell’ambito del progetto Tran-Sport promosso dall’Uisp e sostenuto dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In occasione di questo primo incontro l’Uisp ha presentato le finalità del progetto e condiviso il concetto di transizione sportiva, per invitare all’acquisizione di un approccio sistemico e partecipativo che superi le divisioni tradizionali e promuova lo sviluppo del territorio.

“Il nostro territorio possiede un patrimonio attivo di organizzazioni sociali ma disorganico e sottovalutato – afferma Laura Caggiari, referente territoriale del progetto Tran-Sport – vogliamo costruire alleanze più forti e muoverci come comunità, per generare un vero cambiamento sul territorio”

Icehearts a Oristano: sport, fiducia e partecipazione. Presentiamo il video internazionale del progetto

Uno spazio per sentirsi accolti, per sperimentare, per stare insieme. A Oristano, il progetto Icehearts Europe, promosso da Uisp e ispirato al modello finlandese, ha accompagnato nel corso dell’anno scolastico 40 bambine e bambini delle classi 1^a A e 4^a B della scuola primaria di Sa Rodia, con attività settimanali svolte in orario curricolare durante le ore di educazione motoria. Due ore a settimana, nella palestra scolastica, dedicate al gioco, al movimento e alla relazione, con una proposta centrata su attività multisport e sulla costruzione del gruppo.

Le attività italiane sono parte del programma europeo Icehearts Europe, attivo in otto Paesi e coordinato da ISCA. In questi giorni è stato pubblicato il video ufficiale del progetto europeo, che raccoglie immagini dai diversi contesti nazionali, comprese alcune sequenze realizzate all’interno delle attività Uisp in Italia. Un racconto corale che mostra la forza dello sport come strumento di inclusione, relazione e costruzione di legami.

[GUARDA IL VIDEO DI ICEHEARTS](#)

La formazione Uisp non si ferma nemmeno d’estate. Gli appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l’Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all’educazione, all’inclusione, alla valorizzazione e cura dell’ambiente

Vanessa Pallucchi: “Quanto ancora bisogna attendere per avere una giusta fiscalità per il terzo settore?”

“L’attuazione della delega fiscale costituisce un’occasione cruciale per l’introduzione di misure che permettano agli Enti di terzo settore di non essere penalizzati dalla nuova fiscalità contenuta nella riforma del terzo settore. Dopo la ricezione della *comfort letter* dell’Ue, alcuni provvedimenti non sono più rinviabili: il nuovo sistema fiscale è alle porte e l’assenza di alcuni importanti interventi non permette agli enti di prendere decisioni sul proprio, incombente, futuro. Quanto ancora bisogna attendere per avere una giusta fiscalità per il terzo settore?”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum terzo settore, rispetto al decreto legislativo in materia di Iva, già passato all’esame preliminare del Cdm

Anche quest’anno puoi donare il tuo 5×1000 all’Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l’Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l’invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L’Uisp, come ente che opera nell’ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l’Uisp? Al centro della Uisp c’è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

Per devolvere il 5 X 1000 all’Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro “Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...” ed indicando il codice fiscale dell’Uisp: 97029170582

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l’associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: SportUp Taranto: inclusione e benessere per i giovani del territorio; Il gran finale di SportPerTutti Fest all’insegna del green; Lo sport sociale strumento al servizio della salute mentale; Uisp Foggia Manfredonia al fianco dei detenuti con Time-out; Ecco i prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

ACRI – Pubblicato il 30° Rapporto annuale: oltre un miliardo per 22mila progetti

17 Luglio 2025

Quasi raddoppiati i proventi rispetto all'anno precedente, crescono l'attività istituzionale e i fondi di stabilizzazione

Roma, 17 luglio 2025 – Il Consiglio di Acri ha approvato il Trentesimo Rapporto annuale, che presenta i dati aggregati dai bilanci 2024 delle Fondazioni di origine bancaria. Il documento è scaricabile dal sito www.acri.it/rapporto_annuale. Questi i dati principali contenuti nel Rapporto, riferiti al complesso dei bilanci 2024 delle 85 Fondazioni di origine bancaria italiane:

- attività erogativa 1.092,7 milioni di euro (+4,3%), miglior risultato degli ultimi 14 anni
- erogazioni destinate al welfare 336,9 milioni di euro (30,8% del totale);
- iniziative finanziate 22.299;
- importo medio 49.001 euro;
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni poco meno di 2,6 miliardi di euro,
- patrimonio contabile complessivo 42,5 miliardi di euro (+3,2% rispetto al 2023);
- proventi complessivi 2.909,6 milioni di euro (+44,7%);
- redditività lorda del patrimonio 6,8% (era il 4,9% nel 2023);
- avanzo di esercizio 2098,8 milioni di euro (+59,7%).

«Da quasi 35 anni, le Fondazioni di origine bancaria sono un attore importante per il nostro Paese – ha dichiarato Giovanni Azzone,

presidente di Acri –. E anche lo scorso anno hanno sostenuto oltre 22mila progetti in tutta Italia, confermandosi al fianco del Terzo settore e delle Istituzioni per promuovere una società più coesa e generare nuove opportunità per le comunità. L’attenta politica di diversificazione e di gestione del patrimonio, consolidata nel tempo, consente alle Fondazioni di cogliere le condizioni favorevoli offerte dai mercati, così da alimentare l’attività erogativa corrente e conservare una discreta capienza dei fondi per le attività future. Questo approccio ha permesso, anche nel 2024, di superare la soglia del miliardo di euro di erogazioni – il miglior risultato degli ultimi 14 anni – e di accrescere la consistenza dei fondi di stabilizzazione, oggi pari a poco meno di 2,5 volte l’erogato annuale, così da garantire flussi erogativi futuri, anche in eventuali situazioni sfavorevoli dei mercati. Una condizione che consente di progettare sul lungo periodo e di sperimentare soluzioni innovative. È così che le Fondazioni interpretano e realizzano la propria missione».

Il Rapporto annuale delle Fondazioni, curato da Acri, contiene al suo interno anche due contributi esterni: “L’asset allocation delle Fondazioni di origine bancaria”, a cura di MondoInstitutional, e “Amministrazione condivisa e Fondazioni di origine bancaria” a cura di Luca Gori e Giammaria Gotti del Centro di ricerca Maria Eletta Martini della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

Attività istituzionale

L’attività erogativa delle Fondazioni di origine bancaria nel 2024 è stata pari a 1.092,7 milioni di euro, in aumento del 4,3% rispetto all’anno precedente; si tratta di un nuovo record negli ultimi 14 anni. Il numero delle iniziative finanziate nel 2023 è stato 22.299 (+1,4% rispetto al 2022), con un importo medio di 49.001 euro (47.654 euro nel 2022). In linea con gli

esercizi precedenti, le erogazioni annuali risultano nettamente prevalenti (90,8%) rispetto a quelle pluriennali (9,2%). Quanto all'importo della singola iniziativa, in linea con il quadro rilevato negli anni precedenti, le erogazioni annuali di importo superiore a 500mila euro assorbono il 45,8% del totale erogato, quelle tra 100 e 500mila il 25,7%, quelle tra 5 e 100mila il 26,2%, mentre quelle fino a 5mila euro assorbono il 2,3% del totale. Quest'ultimo dato, per quanto marginale, evidenzia l'attenzione delle Fondazioni anche alle piccole iniziative del Terzo settore, che sono comunque in grado di concorrere in modo non trascurabile all'animazione e al benessere delle comunità di riferimento.

Quanto alle organizzazioni beneficiarie dei contributi: l'80,5% delle risorse erogate sono destinate a soggetti privati senza scopo di lucro, il 19,5% vanno a soggetti pubblici. Dieci anni fa erano rispettivamente il 67,7% e il 32,3%. A conferma che il Terzo settore è ormai diventato il partner privilegiato con cui interagiscono le Fondazioni. In merito alla distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione all'origine si rileva che circa i 2/3 sono assegnati dalle Fondazioni su obiettivi prefissati (25,5% tramite bando, 39% progetti propri), solo il 35,5% sono in risposta a progetti presentati da terzi. Dieci anni fa questa ripartizione era specularmente opposta e le erogazioni su progetti di terzi erano il 60%. Questo dato evidenzia una tendenza delle Fondazioni a individuare precise strategie di intervento, selezionando lo strumento più adeguato (progetto proprio, bando, sostegno a richieste). È significativo, inoltre, osservare come nel 2024 quasi la metà delle erogazioni delle Fondazioni (48%) sia avvenuta in forma di cofinanziamento con altri soggetti. Un dato in costante, graduale crescita: dieci anni fa la quota si attestava al 39%. Si conferma così una tendenza sempre più marcata: le Fondazioni non solo come enti erogatori, ma come catalizzatori di risorse, capaci di attivare partnership e generare

un effetto leva a beneficio dei territori. Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per settore di intervento, nel 2024 si confermano i sette settori da sempre prioritari. Esaminando più dettagliatamente gli importi deliberati in ciascun settore, Arte, Attività e Beni culturali assorbe la quota più alta delle risorse, 256,5 milioni di euro (il 23,5% delle erogazioni totali). Seguono: Volontariato, Filantropia e Beneficenza, a cui sono stati destinati 177,8 milioni di euro (16,3% del totale); Ricerca e Sviluppo con un importo di 131,2 milioni di euro (12%); Educazione, Istruzione e Formazione a cui vanno 123,6 milioni (11,3%); Sviluppo locale con 90,2 milioni di euro (8,3%); Assistenza sociale con 72,2 milioni di euro (6,6%); Salute pubblica con 53,6 milioni di euro (il 4,9% del totale). I restanti settori, che insieme rappresentano il 5,7% sul totale degli importi erogati, ricevono complessivamente 61,7 milioni di euro. A questi settori di intervento si aggiungono due linee di intervento “intersectoriali”, che non vengono considerati nella precedente graduatoria, e che necessitano di una riflessione differenziata: il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che pesa il 3% sul totale delle erogazioni, e il Fondo per la Repubblica Digitale, che pesa l’ 8,5% sul totale delle erogazioni. Vediamo nel dettaglio. Alla fine del 2024, in nove anni di attività, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile le Fondazioni hanno accreditato complessivamente circa 795 milioni di euro. Tramite l’impresa sociale Con i Bambini, soggetto attuatore individuato da Acri e partecipato al 100% da Fondazione Con il Sud, il Fondo ha assegnato contributi per circa 479 milioni di euro, ha sostenuto 808 iniziative, coinvolgendo circa 10.000 tra organizzazioni pubbliche e private, raggiungendo più di 500.000 minori svantaggiati in tutto il Paese. Nel corso del 2024, inoltre, è proseguita l’attività del Fondo per la Repubblica Digitale, destinato a selezionare e finanziare progetti innovativi in grado di intercettare i bisogni di

competenze digitali e di creare un concreto miglioramento delle condizioni lavorative delle persone coinvolte. Il Fondo è alimentato da parte delle Fondazioni di origine bancaria, assistite da un apposito credito d'imposta. Dall'avvio, sino al dicembre 2024, le Fondazioni hanno versato al Fondo oltre 191 milioni di euro. Nello stesso periodo l'omonima Impresa sociale – creata e interamente partecipata da Acri – ha pubblicato, a valere sulle risorse del Fondo, 7 bandi (di cui 2 ancora in corso alla fine dell'anno) e selezionato 108 progettualità per complessivi 54 milioni di euro, che saranno destinati a formare circa 44.000 beneficiari. Analizzando la graduatoria dei settori, si ricava che nel 2024 il welfare – che raccoglie i settori Volontariato, Assistenza sociale, Salute pubblica e Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – ha ricevuto in totale 336,9 milioni: il 30,8% del totale erogazioni. Nel 2024 sono proseguite le partnership di sistema, ovvero quei progetti a valenza nazionale, promossi in ambito Acri, e realizzati in partenariati di gruppi di Fondazioni. Tra questi, oltre ai due Fondi citati, ci sono: Fondazione Con il Sud, per promuovere l'attivazione della società civile del Mezzogiorno, Ager e Filiera Futura, per la ricerca e l'innovazione nel settore agro-alimentare, Progetto Migranti, che sostiene l'azione di organizzazioni del Terzo settore e Ong che si occupano dell'emergenza migratoria, Per Aspera ad Astra, che attiva percorsi di formazione ai mestieri del teatro negli istituti di pena, R'Accolte dedicato al patrimonio di quasi 16mila opere delle collezioni artistiche delle Fondazioni, Conoscere la Borsa, iniziativa di educazione finanziaria nelle scuole.

Patrimonio e gestione economica

Dal Trentesimo Rapporto annuale emerge che, al 31 dicembre 2024, le Fondazioni di origine bancaria detengono un patrimonio contabile di

42.519 milioni di euro, pari all'83,6% del passivo di bilancio, in aumento di circa 1.329 milioni di euro (+3,2%) rispetto al 2023. L'attivo delle Fondazioni ammonta a poco più di 50,8 miliardi di euro, in crescita (+4,7%) rispetto a fine 2023 (era pari a 48,5 miliardi). La struttura generale delle attività è analoga a quella degli anni precedenti: le attività materiali incidono per il 4,4% e le attività finanziarie (incluso i crediti finanziari e le disponibilità liquide) per il 95,6% sul totale attivo, dati che ricalcano quelli del 2023. Anche il totale delle attività finanziarie cresce per circa 1.771,4 milioni di euro, ammontando, fra immobilizzate e non immobilizzate, a 46,4 miliardi di euro (erano 44,6 miliardi nel 2023). Gli investimenti correlati alla missione (MRI), sulla base della rilevazione sui bilanci del 2023, si attestano complessivamente a 4.783 milioni di euro, rappresentando il 9,8% del totale attivo e l'11,6% del patrimonio (incidenze che restano pressoché invariate rispetto al 2022). Lo Sviluppo locale resta il settore in cui le Fondazioni canalizzano la maggior parte delle risorse, incidendo per l'80% sul totale degli investimenti. Dal punto di vista economico, l'esercizio 2024 ha registrato una crescita generalizzata dei proventi, il cui totale si attesta a 2.909,6 milioni di euro, il 44,7% in più rispetto al 2023. Dall'esame delle tipologie di ricavo, si rileva che, nel 2024, i dividendi sono pari a 2.163,4 milioni di euro (+42,1% rispetto al 2023): di cui 1.403,2 milioni da partecipazioni bancarie (48,2% sul totale dei proventi) e 760,2 milioni da partecipazioni non bancarie (26,1% sul totale dei proventi). Seguono: gestione degli strumenti finanziari (538,6 milioni, 18,5%) gestioni patrimoniali (86,1 milioni di euro, 2,9%), altri proventi ordinari di natura non finanziaria e straordinari (121,4 milioni, 4,2%).

L'evoluzione del processo di dismissioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, iniziato nei primi anni '90, quando le Fondazioni detenevano la

totalità del pacchetto azionario delle banche partecipate, ha portato, a dicembre 2024, alla situazione per cui l'85% delle Fondazioni ha una partecipazione inferiore al 5% (40 non detengono più alcuna partecipazione, 32 hanno una partecipazione inferiore al 5%). Solo 9 Fondazioni hanno una partecipazione tra il 5 e il 50%, 4 hanno una partecipazione superiore al 50% (nel rispetto della normativa, che prevede una deroga in tema di controllo a favore delle Fondazioni di piccola dimensione e di quelle con sede nelle regioni a statuto speciale). La redditività lorda del patrimonio delle Fondazioni per il 2024 si attesta al 6,8%, rispetto al 4,9% del 2023. Se si considera l'andamento della redditività del patrimonio e delle sue componenti principali su un orizzonte temporale di lungo periodo (2000-2024), appare evidente l'impatto delle varie crisi finanziarie che si sono succedute e come finora le Fondazioni siano riuscite a farvi fronte. La redditività lorda media ponderata del patrimonio in questo lungo arco temporale è stata pari al 4,9% medio annuo, che risulta particolarmente significativa, soprattutto se la si confronta con altri indicatori di riferimento nazionali e globali. Per quanto riguarda gli oneri di gestione, nel 2023 si attestano su 270,7 milioni di euro (erano 316 milioni nel 2023). L'avanzo di esercizio relativo al 2024 è stato pari a 2.098,8 milioni di euro, corrispondente al 5% del patrimonio medio di periodo, segnando una crescita del +59,7% rispetto al 2023; la sua incidenza sul totale dei proventi sale a 72,1% (era 65,3% nel 2023). Relativamente alle destinazioni dell'avanzo di esercizio, il 68,6% è stato destinato all'attività istituzionale (1.439,6 milioni di euro rispetto agli 896,1 milioni di euro dell'esercizio precedente); il 31,4% (658,9 milioni) è andato in accantonamento alle riserve patrimoniali. Anche nel 2024, dunque, l'Attività istituzionale è stata condotta in parallelo a quella di tutela del patrimonio, perseguita tramite un'accorta gestione degli investimenti e una

misurata politica di accantonamenti, nei limiti consentiti dal flusso dei proventi, dalle disposizioni vigenti e nel rispetto degli obblighi di erogazione e di presidio patrimoniale. La strategia erogativa ormai consolidata presso le Fondazioni prevede di utilizzare, in un'ottica anticiclica, il "cuscinetto" rappresentato dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che viene alimentato nei periodi di più alto reddito e utilizzato in quelli in cui i redditi si riducono. A fine 2024, tale Fondo ha raggiunto l'importo di poco meno di 2,6 miliardi di euro che, considerate le erogazioni annuali nell'ultima decade, corrisponderebbero a circa 2,5 annualità di attività istituzionale garantita. Per quanto riguarda l'aspetto tributario, sommando imposte a bilancio e alla fonte, il carico fiscale per le Fondazioni nel 2024 ha raggiunto 355 milioni di euro. Questo dato, cresciuto nell'ultimo decennio a causa di un progressivo inasprimento fiscale, è stato parzialmente mitigato da un'inversione di tendenza con la legge n. 178 del 2020 (art. 1, commi 44-47), che ha introdotto una riduzione dell'imponibile sui dividendi al 50%. Il risparmio d'imposta prodotto – nel 2024 è stato pari a circa 244,1 milioni di euro – viene accantonato dalle Fondazioni in un apposito fondo, destinato all'attività erogativa.

Struttura operativa

A fine 2024 gli occupati nelle Fondazioni erano 1.063, con una spesa complessiva di 84 milioni di euro. Il 93% delle risorse umane delle Fondazioni è costituito da personale in organico, impiegato a tempo pieno nell'81% dei casi. Riguardo alla presenza di genere, il personale femminile si attesta al 61% del totale degli occupati. Anche nel 2023, l'alto grado di scolarizzazione del personale viene confermato: il 74% degli occupati è laureato.

Il Rapporto è scaricabile dal sito Acri al link:

https://www.acri.it/rapporto_annuale

Scarica il comunicato stampa dal sito di Acri

Ufficio Stampa Acri | area.comunicazione@acri.it | 0668184.330/286

La tragedia infinita di Gaza

18/07/25

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

Audio Player

Nei giorni scorsi gli Stati Uniti hanno imposto delle sanzioni contro la relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati Francesca Albanese, accusandola di antisemitismo e di condurre una campagna di guerra politica ed economica contro gli Stati Uniti e Israele.

Nel corso del suo mandato, Francesca Albanese ha criticato aspramente i crimini commessi da Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, sostenendo che contro i palestinesi si configuri il crimine di genocidio.

Molte organizzazioni del terzo settore italiano ha aspramente criticato la presa di posizione degli Stati Uniti, esprimendo solidarietà ad Albanese. Tra queste c'è AOI, l'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale: ascoltiamo la presidente Silvia Stilli

La solidarietà verso Francesca Albanese è stata espressa anche dall'Intergruppo parlamentare per la pace tra Palestina e Israele, che ha denunciato il silenzio delle istituzioni italiane sulla vicenda.

Ascoltiamo ancora Silvia Stilli

A Gaza intanto la situazione umanitaria è ogni giorno più tragica, con il numero delle vittime in costante aumento e la carenza cronica di cibo e acqua potabile.

Ascoltiamo Emanuele Crespi, responsabile umanitario di Action Aid

In questo contesto anche il lavoro delle organizzazioni umanitarie è sempre più complicato.

Ascoltiamo ancora Emanuele Crespi

Ed è tutto. Approfondimenti notizie e podcast su www.giornaleradiosociale.it

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters.

Via il tetto dal 5 per mille: le ragioni di una mobilitazione condivisa e costruttiva

VITA insieme a 62 organizzazioni fra le più rappresentative del Terzo settore italiano lancia una campagna per cancellare il limite di spesa che impedisce di esprimere tutte le sue potenzialità alla più importante misura di sussidiarietà fiscale del nostro ordinamento. Che, fra l'altro, i cittadini contribuenti apprezzano ogni anno di più

di Stefano Arduini

Col numero di magazine di luglio-agosto insieme a 62 organizzazioni fra le più rappresentative del Terzo settore italiano, molte della quali aderenti al nostro comitato editoriale, VITA lancia una campagna e un appello affinché il Governo, a partire dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, e il Parlamento si adoperino per togliere il tetto al 5 per mille, oggi fissato a 525 milioni di euro. In realtà, stando ai dati riportati in Parlamento dal ministro Luca Ciriani (anno 2024 su redditi 2023), gli italiani hanno destinato la cifra di 603,9 milioni di euro (a fronte di 676 miliardi di entrate fiscali, anno 2024). Una quota mai raggiunta prima, così come è record il numero dei contribuenti che ha scelto di indicare un codice fiscale per il 5 per mille, pari a 17,9 milioni di cittadini, con un incremento di oltre 714mila firme rispetto all'anno precedente.

Purtroppo, malgrado la legge si chiami appunto "5 per mille", di fatto, ormai si riduce a un 4,3 per mille. Questo perché il cosiddetto "extra tetto", ovvero la quota che eccede il limite deciso dal Governo nel 2022 a 525 milioni di euro, sfiora ormai i 79 milioni di euro. Anche questa una soglia mai raggiunta prima, considerato che il precedente record era di 27,9 milioni di euro (edizione 2023).

Negli ultimi anni, la popolarità del 5 per mille è cresciuta in modo rilevante. Tanto che se sommassimo tutti gli extra tetto dal 2006 ad oggi arriveremo a oltre 560 milioni di

euro. Di fatto è come se un'edizione del 5 per mille fosse stata cancellata con un colpo di spugna, all'insaputa di gran parte dei contribuenti italiani.

Il 5 per mille è uno strumento formidabile. Non solo perché consente a migliaia di soggetti sociali, ma anche università e amministrazioni comunali, di coprire bisogni sociali, scientifici e culturali che altrimenti rimarrebbero scoperti (leggere il capitolo 3 del numero di VIAT magazine di luglio-agosto è illuminante); è infatti un meccanismo unico e insostituibile per almeno altre due ragioni che i contributi del capitolo 1 rendono evidente.

La prima è che **il 5 per mille è la migliore realizzazione del principio di sussidiarietà in ambito fiscale in quanto rende il cittadino libero di indirizzare una quota delle sue tasse a organizzazioni che ritiene meritevoli. La seconda è che è uno strumento di partecipazione civile fondamentale. Soprattutto in un momento storico in cui vota meno del 50% degli aventi diritto.**

Da queste considerazioni nasce una mobilitazione collettiva che abbiamo chiamato "5 per mille, ma per davvero". **Una campagna che non è contro qualcuno, ma, come scriviamo nell'appello che trovate in queste pagine, «mira a costruire un'alleanza responsabile per il bene comune fra le istituzioni, la politica, il Terzo settore e i singoli cittadini. Il Parlamento e il Governo hanno oggi l'opportunità di rafforzare questa alleanza, facendo una scelta semplice, giusta e condivisa».**



Eurodonne: razzismo su Carter, Inghilterra non ci sta

Un caso scuote le rivali dell'Italia. Bronze: 'Ma non ci inginocchieremo'

Un caso di razzismo, l'ennesimo nel calcio, scuote la nazionale femminile inglese alla vigilia della semifinale degli Europei contro l'Italia.

Jess Carter, centrale difensiva che a livello di club gioca negli States nel NY Gotham ha denunciato di essere stata oggetto, via social e più volte, di insulti di carattere razzista. "Fin dall'inizio del torneo ho subito molti insulti razzisti - ha

spiegato -, sebbene ritenga che ogni tifoso abbia il diritto di esprimere la propria opinione sulle prestazioni e sui risultati, non sono d'accordo e penso che non sia giusto prendere di mira qualcuna in base all'aspetto fisico, le sue origini o al colore della pelle. Di conseguenza prenderò una pausa dai social media e lascerò che sia il mio team a occuparsene".

Sul caso ha preso posizione la FA, la federazione calcistica inglese, con un comunicato in cui il Ceo Mark Bullingham sottolinea che "la nostra priorità è Jess, le daremo tutto il supporto di cui ha bisogno e condanniamo fermamente i responsabili di questo disgustoso razzismo. Non appena siamo venuti a conoscenza degli abusi razzisti subiti da Jess, abbiamo immediatamente contattato la polizia britannica. Sono in contatto con la piattaforma di social media interessata e stiamo collaborando con la polizia per garantire che i responsabili di questo crimine d'odio vengano assicurati alla giustizia". "Purtroppo, non è la prima volta che ciò accade a un giocatore inglese - continua Bullingham -, quindi abbiamo adottato misure che ci consentono di intervenire rapidamente e, ove possibile, fornire informazioni a supporto di qualsiasi potenziale azione di polizia. Continueremo a discutere con le autorità competenti e le aziende di social media su cosa si possa e si debba fare di più per prevenire questi abominevoli abusi".

Anche la Uefa è scesa in difesa della giocatrice: "Abusi e discriminazioni non dovrebbero mai essere tollerati, né nel calcio né nella società, né di persona né online", è il commento dell'ente calcistico europeo.

Ma ora cosa farà l'Inghilterra? Le giocatrici domani contro l'Italia torneranno a inginocchiarsi come in passato per prendere posizione? "Ci siamo incontrate per discutere la situazione e siamo tutte pienamente solidali con Jess e con chiunque subisca insulti razzisti in questo torneo - la risposta del capitano Lucy Bronze riferita da alcuni media britannici -.

Sappiamo che non riguarda solo lei e siamo deluse di dover essere ancora qui, nel 2025, a vedere Jess affrontare tutto questo. Inginocchiarsi? No, non lo faremo, ma è chiaro che noi e il mondo del calcio dobbiamo trovare un altro modo per affrontare il razzismo".

CORRIERE DELLA SERA

Razzismo, la polemica dell'Italia U20 di basket dopo la vittoria dell'Europeo: «Ci avete dato la carica»

di Redazione Sport

Gli azzurrini, sul tetto d'Europa dopo 12 anni, erano stati presi di mira per una foto di squadra pubblicata prima dell'inizio del torneo. Quindi la replica dopo aver sollevato la coppa

L'Italia U20 del basket [ha vinto l'Europeo come non le capitava da 12 anni](#). Il trionfo sulla **Lituania** ha portato gli azzurrini nella storia, infondendo speranza per la Nazionale che verrà. Un percorso, quello dei ragazzi del c.t. **Alessandro Rossi**, che era iniziato nel peggiore dei modi. Non in campo, ma fuori, **più precisamente quando la foto di squadra pubblicata prima dell'inizio del torneo (era il 12 luglio) venne presa di mira sui social con insulti razzisti di ogni tipo.**

«Ci avete dato la carica»

E subito dopo aver sollevato la coppa, gli azzurrini hanno deciso di togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «**Grazie per i commenti razzisti, ci avete dato la carica**», si legge in una storia pubblicata su Instagram da **David Torresani**, uno dei protagonisti della cavalcata dell'Italia, che ha poi citato i nomi di tutti i compagni, da Assui, ad Atamah, da Osasuyi e Airhienbuwa a Trucchetti, Ferrari (votato Mvp), Iannuzzi, De Martin, Valesin e Zanetti.

Il presidente della Federbasket **Gianni Petrucci ha prontamente replicato**, stigmatizzando l'episodio: «Sono **cose incivili, fatte da persone arretrate e senza cultura. È un becerume ridicolo**. I giocatori hanno dimostrato, anche nella risposta, di essere **ragazzi maturi**». Tornando poi sul successo ottenuto sul parquet, ha aggiunto: «È stata una **vittoria straordinaria**, i ragazzi hanno giocato contro squadre sulla carta più forti, ma hanno dimostrato maturità e concretezza e non sono stati penalizzati dai quattro infortuni che hanno subito. Tutti hanno vinto, anche quelli che non c'erano, perché è stato creato un clima straordinario. È stata una bella realtà e una bella sorpresa».



Torna il Trofeo Barbotto, una sfida ciclistica tra sport e natura

Appuntamento il 27 luglio nei colli di Mercato Saraceno

Previsti due percorsi per gli appassionati di ciclismo lungo le pendici del monte Barbotto

Il ciclismo in zona

Sport time, affiliata Uisp Forlì Cesena organizza il 27 luglio il **Trofeo Barbotto**. La manifestazione promette **sfide sportive di alto livello**. La cicloturistica è inserita nel **calendario delle attività ciclistiche del comitato Uisp (Unione italiana sport per tutti) del territorio**. Questa rappresenta una prova per il **Medio fondo d'La Caveja**, consolidando la tradizione di una competizione che porta il nome di un simbolo del ciclismo locale.

Due percorsi in programma

“Il nome **“Barbotto”** – fa sapere una nota stampa Uisp – è sinonimo di **storia e sfida**. Questa montagna ha scritto pagine nella **leggenda della Nove colli** e si erge nel paesaggio di **Mercato Saraceno**, offrendo ai ciclisti un **percorso impegnativo**. La sua **posizione strategica** e il suo **stretto rapporto con la storia del ciclismo**, rendono la manifestazione un appuntamento adatto sia per gli **atleti** sia per gli **amanti della natura e delle tradizioni locali**”.

Per questa edizione sono **previsti due percorsi: il primo più breve**, di circa **52 chilometri** con un **dislivello di 581 metri**, una **sfida accessibile ma impegnativa**. Il **secondo più lungo**, di circa **81 chilometri** con un

dislivello di 708 metri, pensato per i **ciclisti più esperti**. Il **punto di partenza** della sfida è situato al **ristorante Ponte Giorgi a Mercato Saraceno**.

Per partecipare

Le iscrizioni sono già aperte ed è **possibile scaricare il modulo di adesione online**, anche attraverso il **sito ufficiale di Sport time** o **rivolgendosi al comitato Uisp di Cesena**. In alternativa **i partecipanti possono iscriversi il giorno della manifestazione**.

CESENATODAY

Un simbolo del ciclismo locale, due percorsi per gli appassionati che potranno sfidarsi al trofeo Barbotto

Il 27 luglio due percorsi per appassionati di ciclismo lungo le pendici del leggendario monte Barbotto, tra i paesaggi suggestivi di Mercato Saraceno

Sport Time, affiliata **Uisp Forlì Cesena**, organizza il 27 luglio 2025 il trofeo Barbotto, una manifestazione che promette emozioni e sfide sportive di alto livello. Inserita nel calendario delle attività ciclistiche del comitato Uisp del territorio, la cicloturistica rappresenta una prova valida per il Medio Fondo d'La Caveja, consolidando la tradizione di una competizione che porta il nome di un simbolo leggendario del ciclismo locale.

"Il nome Barbotto - spiega una nota - è sinonimo di storia e sfida: questa montagna, che ha scritto pagine indelebili nella leggenda della Nove Colli, si

erge imponente nel paesaggio di Mercato Saraceno, offrendo ai ciclisti un percorso impegnativo e spettacolare. La sua posizione strategica e il suo stretto rapporto con la storia del ciclismo rendono questa manifestazione un appuntamento da non perdere, sia per gli atleti sia per gli amanti della natura e delle tradizioni locali".

"Per questa edizione - viene spiegato - sono previsti due percorsi: il primo, più breve, di circa 52 chilometri con un dislivello di 581 metri, ideale per chi desidera una sfida accessibile ma comunque impegnativa; il secondo, più lungo, di circa 81 chilometri con un dislivello di 708 metri, pensato per i ciclisti più esperti e desiderosi di testare le proprie capacità sulle pendici del Monte Barbotto. Entrambe le prove prevedono salite e discese che offrono scenari mozzafiato e un contatto diretto con la natura incontaminata del territorio".

Le iscrizioni sono già aperte: è possibile scaricare il modulo di adesione online: Anche attraverso il sito ufficiale di Sport Time o rivolgersi direttamente al comitato Uisp di Cesena. In alternativa, i partecipanti possono iscriversi il giorno della manifestazione, al il punto di partenza che si troverà al Ristorante Ponte Giorgi a Mercato Saraceno.



Quasi 1000 iscritti per la Salitredici, successo per la storica gara in salita sull'Amiata

A tagliare per primo il traguardo è stato Matteo Lucchese, con un tempo di 57 minuti e 32 secondi. Tra le donne, il miglior tempo è stato

registrato da Marcella Municchi, che ha chiuso in 1 ora, 10 minuti e 58 secondi

Si è svolta in un clima ideale per la corsa, fresco e ventilato, la **42^a edizione della Salitredici**, l'appuntamento sportivo che da decenni unisce Abbadia San Salvatore alla vetta del Monte Amiata, su un percorso di 13,2 km interamente in salita. **Una manifestazione simbolo, valida per il campionato regionale e provinciale UISP**, che anche quest'anno ha registrato una grande partecipazione, raggiungendo quasi 1000 iscritti, tra camminata e corsa, confermandosi tra le gare più amate del podismo toscano e del Centro Italia.

La competizione si è svolta senza intoppi, all'insegna della correttezza sportiva, dell'entusiasmo e della partecipazione popolare. A tagliare per primo il traguardo è stato Matteo Lucchese, con un tempo di 57 minuti e 32 secondi. Tra le donne, il miglior tempo è stato registrato da Marcella Municchi, che ha chiuso in 1 ora, 10 minuti e 58 secondi, aggiudicandosi meritatamente la vittoria.

Tutti i risultati sono disponibili su: www.icron.it/classifiche

“La Salitredici non è solo una gara – commenta **l'assessore al turismo Alessandro Pasqualini** – è un evento identitario per la comunità di Abbadia San Salvatore, una festa dello sport che unisce atleti, volontari, cittadini e visitatori. Un ringraziamento sentito va alla UISP Abbadia San Salvatore per l'impegno, la competenza e la passione dimostrati nell'organizzazione, a tutte le forze dell'ordine, alla Misericordia, ai radioamatori RAE, agli sponsor, ai tantissimi volontari e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.”

Il senso di appartenenza e la memoria collettiva sono stati particolarmente toccanti quest'anno: prima della partenza è stato infatti osservato un minuto di raccoglimento per ricordare Daniele Coppi e Federica Morellini, insieme ad altri atleti e amici scomparsi, da sempre legati a questa gara. Un omaggio condiviso lungo il percorso da tanti partecipanti, in un momento di profonda emozione.

LA NAZIONE

CRONACA

"Salitredici" tra gara e passeggiata. Il pubblico delle grandi occasioni

Tanta gente sull'Amiata per una competizione agonistica, organizzata dall'**UISP**, dalle tipicità uniche. Chi non ha dovuto guardare l'orologio ha partecipato a questo evento non grande relax e divertimento. .

Il successo si ripete nella 42esima edizione della "**Salitredici**" di **Abbadia San Salvatore**. Tra **gara agonistica** e passeggiata, svoltesi nell'ultimo week-end, sull'**Amiata** sono arrivati circa mille, uomini e donne. A questi si devono aggiungere familiari, amici e sostenitori, giunti per godersi un po' di fresco della montagna. Si fa presto ad ipotizzare che non solo ad Abbadia ma nei paesi della zona c'è stato il pubblico delle grandi occasioni. Tanta gente per una gara agonistica, organizzata dall'**UISP**, dalle tipicità uniche. Tredici chilometri e duecento metri di strada in salita che collegano Abbadia San Salvatore alla vetta dell'Amiata. Un appuntamento sentito che fa parte delle gare valevoli per l'assegnazione del titolo di campione regionale UISP. Due gare, due cose diverse, due momenti diversi. Nell'agonistica la fatica l'emozione, la tensione di una gara impegnativa e faticosa l'hanno fatta da padrone. Dei circa trecento partenti ne sono arrivati in vetta 278. Nella passeggiata, sempre da Abbadia San Salvatore alla vetta, non c'era la tensione della gara ma il gran relax sapendo che l'importante era arrivare in vetta.

Al via di questa lunga passeggiata oltre seicento persone ben supportate durante il percorso che, ovviamente, non aveva alcuna ragione di guardare l'orologio. Cosa invece assai importante in quella agonistica divisa in. Due categorie, uomini e donne. E qui i tempi sono stati davvero ottimi, basti dire che Matteo Lucchese, che ha gareggiato con la maglia della "Bergamo Stars Atletica" ha impiegato meno di un'ora (57min e 32sec) per tagliare il traguardo.

Al secondo posto si è classificato Mattia Torroni dell'"Atletica Amaranto" (59:18), terzo posto per Gabriele Lubrano "Atletica Costa d'Argento" (1:00:33) Nella graduatoria femminile svetta il nome di Marcella Municchi che gareggia con la maglia dell'"Atletica Costa d'Argento" ma è di Abbadia San Salvatore. Ha vinto con un buon tempo (1:10:58), al secondo posto Virginia Leonardi "Polignano Arezzo Atletica" (1:11:49), al terzo posto Asia Lanuti "Gubbio Runners" (1:12:51). Per tutto il tempo delle due manifestazioni la provinciale che da Abbadia San Salvatore collega la vetta dell'Amiata è rimasta chiusa al transito. Chi era arrivato per andare in montagna ha dovuto deviare per gli altri percorsi. Tutto si è svolto nella piena tranquillità grazie al lavoro svolto dalla polizia provinciale, da quella locale e dai carabinieri della locale Tenenza.



GRANDE SUCCESSO PER LA 42ESIMA EDIZIONE DELLA SALITREDICI

***Raggiunti quasi 1000 iscritti alla storica gara in salita
sull'Amiata***

Abbadia San Salvatore, in mille alla Salitredici: successo per la 42^a edizione

Si è corsa in una giornata perfetta – cielo limpido, temperatura fresca e una leggera brezza – la 42^a edizione della Salitredici, storica gara che ogni anno collega Abbadia San Salvatore alla vetta del Monte Amiata lungo un percorso tutto in salita di 13,2 chilometri.

L'evento, valido come prova del **campionato regionale e provinciale UISP**, ha registrato anche quest'anno una partecipazione straordinaria: quasi mille iscritti, tra runner e camminatori, confermandosi una delle gare più amate in Toscana e in tutto il Centro Italia.

La corsa si è svolta in un clima di grande sportività e partecipazione, senza intoppi e con tanto entusiasmo da parte del pubblico. A tagliare per primo il traguardo è stato Matteo Lucchese, che ha chiuso con un ottimo tempo di 57 minuti e 32 secondi.

Tra le donne, la più veloce è stata Marcella Municchi, che ha concluso in 1 ora, 10 minuti e 58 secondi, conquistando meritatamente il primo posto.

A sottolineare il valore dell'iniziativa è stato l'assessore al turismo Alessandro Pasqualini:

“La Salitredici non è solo una corsa: è un appuntamento che rappresenta l'identità della nostra comunità. Una vera festa dello sport che coinvolge atleti, volontari, cittadini e visitatori. Un grazie speciale va alla UISP di Abbadia San Salvatore, alle forze dell'ordine, alla Misericordia, ai radioamatori del gruppo RAE, agli sponsor, ai tantissimi volontari e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa giornata”.

Momenti di grande commozione hanno preceduto la partenza, con un minuto di silenzio per ricordare Daniele Coppi e Federica Morellini, insieme ad altri amici e atleti scomparsi, da sempre legati alla Salitredici. Un gesto sentito, condiviso lungo tutto il percorso da partecipanti e pubblico. (Foto)

Calcio a 7 Al “Road“ tempo di verdetto per il campionato provinciale Uisp. Trionfa la Sn Garage/Lm Gallery. In finale eclissato l’Hotel Luna

Al “Calcetto Road“ di viale Roma è passata agli archivi un’altra stagione di una delle ormai più longeve e rinomate...

Al “Calcetto Road“ di viale Roma è passata agli archivi un’altra stagione di una delle ormai più longeve e rinomate rassegne amatoriali di calcio a 7. Quello di quest’anno era il 28° campionato provinciale Uisp e se lo è aggiudicato la SN Garage-LM Gallery che ha fatto in assoluto la parte del leone classificandosi al primo posto nella stagione regolare e confermandosi attraverso la vittoria nei playoff che le ha consentito di completare una splendida doppietta. La rivale principale per l’intera stagione è risultata l’Hotel Luna che si è classificata al secondo posto in campionato ed ha conteso ai vincitori anche la finale playoff. Nella post season va registrato anche il successo del Bagno Girasole che si è aggiudicato i play out battendo in finale i ragazzi del The WD.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che ha visto la presenza dei vertici della Uisp di Massa capitanata dal suo presidente Giorgio Berti, è stata assegnata anche la Coppa disciplina andata ad appannaggio di due squadre, Scarsenal e Dream Team, che godranno di affiliazione ed iscrizione gratuite per la partecipazione al campionato del prossimo anno. Riconoscimenti a livello personale sono andati al capocannoniere del campionato Marco Lenzetti (Hotel Luna) autore di 80 reti, al miglior giocatore Nicolò Imelli (SN Garage-LM Gallery) che ha ricevuto 14 voti ed al portiere meno battuto Michelangelo Giannetti (SN Garage-LM Gallery) che ha incassato 56 gol.

E’ stata stilata, infine, la “top 7” della stagione dove in porta hanno trovato spazio a pari merito Matteo Galeotti (Bagno Girasole) e Mario Pellegrini (Bobby’s Team), in difesa Daniele Bertini (Ragnatela Caffè Safor) e Riccardo Pennoni (The Wd), a centrocampo Nicolò Imelli

(Sn Garage-Lm Gallery), Leonardo Vatteroni (Bagno Girasole) e Nicholas Iardella (Bobby's Team), in attacco Matteo Giromella (Poggio). Gianluca Bondielli.



Domenica 3 agosto tornano il Trofeo e il Trail San Zaccaria a Rocca Susella

E' entrata negli "anta" lo scorso anno e quest'anno per il Trofeo San Zaccaria le edizioni saranno 41. Una manifestazione pluridecennale, un appuntamento classico di agosto per il territorio pavese, domenica 3 agosto l'Atletica Pavese, il Comune di Rocca Susella e la locale ProLoco attendono i runner che vorranno cimentarsi nel trail Uisp di 17km o nella corsa in montagna Fidal di 8km.

In comune le due distanze hanno il territorio dell'Oltrepo pavese nella sua versione più wild. Un tracciato adatto anche a chi normalmente corre su strada, ma non per questo non impegnativo, un percorso che si sposa bene anche con le alte temperature che possono caratterizzare il periodo. La distanza di 17 km assegnerà anche i titoli UISP provinciali pavesi di specialità.

ISCRIZIONI:

Per la corsa in montagna di 8km valida come prova del Grand Prix Fidal Pavia

Le iscrizioni alla gara competitiva sono tramite sigma, rivolgetevi alla vostra società Fidal di appartenenza entro giovedì 31 luglio

Per i tesserati RunCard occorre inviare una mail a giacobonedaniele@yahoo.it entro il 30 luglio

Questo il cronoprogramma della corsa in montagna

Ore 7,00 ritrovo presso il centro Sportivo di San Zaccaria

Ore 8,50 chiusura conferma iscrizioni

Ore 8,00-9,00 partenza non competitiva

Ore 9,00 partenza competitiva

Per il trail di 17km

Le iscrizioni devono pervenire entro il 1° agosto a info@atleticapavese.it indicando nome, cognome, numero di tessera e società.

Questo il cronoprogramma del trail:

Ore 7,00 ritrovo presso il centro Sportivo di San Zaccaria

Ore 8,15 partenza TRAIL Km. 17

Ore 8,00\9,00 camminata non competitiva

03/08/2025, 41° Trofeo di Pieve San Zaccaria e Trail di San Zaccaria (no Criterium), km 8 e km 17 D+900 mt, Rocca Susella (PV) **DISPOSITIVO TROFEO P.S.Z. - DISPOSITIVO TRAIL**

Atletica leggera - "Uisp» e "Csi». Parco Alpi Apuane: doppietta di Manfredini

Enrico Manfredini, classe 1977, del **Gp Parco Alpi Apuane**, è il nuovo campione regionale "Uisp" di **corsa in montagna**, titolo conquistato a Cutigliano (Pistoia). Tra gli atleti biancoverdi del presidente Graziano Poli buone anche le prove di Andrea Rossetti, Daniele Sandroni e Federico Ferrarini.

A Nembro (Bergamo), al **meeting internazionale "Città di Nembro"**, record personale per Lorenzo Brunier sui 3mila metri su pista, con il tempo di 8'07". Al meeting "Fidal" su pista, terzo posto assoluto per Samuele Oskar Cassi sui 5mila metri e buona prova per Massimiliano Frandi sugli 800. A Brentonico (Trento), alla **"Cronoscalata San Giacomo Altissimo"**, in evidenza Cristina De Rocco. Sempre a Trento, al meeting "Fidal" su pista, bravo Francesco Da Vià sui 1500 metri, con il tempo di 4'01"24.

A Montecarlo (quello del Principato di Monaco), al meeting internazionale su pista, bella prova di Geremia Taino sui 1000 metri con il tempo di 2'42". A Massa, al meeting regionale "Csi" su pista, vittoria di categoria per Enrico Manfredini e Francesco Nardini sui 1500 metri e secondo posto di categoria per Elisa Cosini sulla stessa distanza. A Firenze alla **"Scarpinata alle Fornaci"**, vittoria di categoria per Marco Osimanti; secondo posto di categoria per Flavia Cristianini; bravi anche Marco Benvenuti e Claudio Landucci.

Infine a Bore (nella zona di Prato), al **"Trail della Valle Cenedola"**, buona prova per Simone Carlini. A Reggello (Firenze), alla "Reggello - Vallombrosa", quinto posto assoluto di Giacomo Molinaro; decimo Francesco Luparini; poi: Simone Cimboli, Roberto Formai, Domenica Demartis, Mauro Matteucci, Alessandro Beani e Cosimi Debolini.

Romagnanotizie.

martedì 23 luglio 2025 - Aggiornato alle 19:47

Lo sport come veicolo di inclusione: il 24 luglio nuovo incontro del ciclo "Sottolineature" a Forlì

Prosegue a Forlì il ciclo di conferenze **"Sottolineature"**, promosso da **UISP Forlì-Cesena**, con un nuovo appuntamento dedicato al ruolo dello sport nella valorizzazione delle differenze. L'incontro si terrà **giovedì 24 luglio alle 19.15** nella terrazza del Polisportivo Monti e affronterà il tema dello **sport come strumento di rispetto, dialogo e inclusione**.

Tra gli ospiti della serata, la dottoressa **Michela Dall'Agata**, specializzata in scienze motorie e referente dell'associazione "Incontro Senza Barriere", attiva dal 1997 nella

promozione di attività sportive e ricreative rivolte a persone con disabilità cognitive, relazionali e motorie. L'obiettivo, spiega l'associazione, è "l'inserimento e l'integrazione nella vita sociale del territorio", valorizzando le capacità motorie e psicoattitudinali di ciascuno, nella convinzione che "ognuno è dono per l'altro".

Interverrà anche la dottoressa **Ivonne Grimaldi**, responsabile territoriale UISP Forlì-Cesena e referente del progetto nazionale "Differenze 2.0", promosso dall'Unione Italiana Sport per Tutti per contrastare discriminazioni e violenze di genere attraverso lo sport. "Le differenze tra le persone non devono essere viste come ostacoli, ma come risorse da valorizzare", afferma Grimaldi, sottolineando come lo sport possa essere "uno strumento di dialogo e comprensione reciproca, capace di costruire comunità più aperte e solidali". Secondo la dottoressa Grimaldi, è altrettanto importante prestare attenzione al linguaggio, "che deve essere rispettoso, inclusivo e privo di stereotipi, perché le parole hanno il potere di modellare la realtà e abbattere i pregiudizi radicati".

Con questo nuovo appuntamento, il Comitato UISP di Forlì-Cesena conferma il proprio impegno a promuovere lo sport come esperienza capace di andare oltre l'attività fisica, per diventare pratica quotidiana di accoglienza e relazione, dentro e fuori dal campo. L'incontro del 24 luglio sarà quindi un'occasione di "confronto per riflettere sullo sport come strumento di costruzione di una società più giusta, in cui le differenze rappresentano un valore e non un limite"

LAGENDA

La VertiCAI Chiomonte: un successo verticale tra le montagne della Valsusa

CHIOMONTE – Domenica 20 luglio, il pittoresco comune di **Chiomonte**, incastonato nel cuore della Valsusa, ha ospitato con grande successo la **VertiCAI Chiomonte 2025**, una gara di corsa competitiva che ha messo alla

prova la resistenza e la determinazione di numerosi atleti. L'evento, che si è svolto su un percorso mozzafiato, ha visto trionfare Davide Martin e Valentina Jaboc nelle rispettive categorie, celebrando così le loro eccezionali prestazioni. La competizione, rigorosamente riservata agli atleti tesserati Fidal, **Uisp** o enti convenzionati, e ai possessori di Tessera Run Card in corso di validità, ha offerto un'esperienza unica, con il 95% del tracciato sviluppato su sentieri e mulattiere di montagna. Con una distanza di 4 km e un dislivello positivo di 700 metri, la **VertiCAI** ha rappresentato una vera sfida "verticale", partendo dal campo sportivo di Chiomonte e culminando all'arrivo in località Frais, a 1500 metri sul livello del mare, proprio sulle piste da sci davanti al Bar Primo Sole.

Il VertiCAI di Chiomonte

L'organizzazione della VertiCAI **Chiomonte** 2025 ha garantito un'esperienza sicura e ben strutturata per tutti i partecipanti. Lungo il percorso, un punto di ristoro strategico in località Bernard Roux (1230 s.l.m) ha fornito l'energia necessaria agli atleti, mentre un ristoro finale all'arrivo ha permesso di recuperare le forze dopo la fatica. La sicurezza è stata una priorità assoluta, con la presenza di volontari esperti lungo tutto il tracciato e nei punti critici, assicurando la corretta indicazione del percorso fino al passaggio dell'ultimo concorrente. Inoltre, un'ambulanza posizionata a Chiomonte e un medico all'arrivo hanno garantito un'assistenza medica immediata in caso di necessità, confermando l'impegno degli organizzatori nel tutelare la salute e il benessere di tutti i corridori. L'atmosfera vibrante e lo scenario spettacolare hanno reso la VertiCAI Chiomonte 2025 un appuntamento imperdibile per gli amanti della corsa in montagna, consolidando la sua reputazione come una delle competizioni più emozionanti del calendario sportivo.

UISP

Cento giovani e giovanissimi protagonisti della stagione Uisp appena conclusa sono stati premiati all'Acqua Village di Follonica

Il palcoscenico è stato tutto per loro. Cento giovani e giovanissimi protagonisti della stagione Uisp appena conclusa sono stati premiati all'Acqua Village di Follonica con targhe, medaglie e pergamene. Si è infatti rinnovato lo Sport Day, l'appuntamento estivo che ormai da tradizione chiude la stagione dello sport amatoriale in provincia di Grosseto. A meritare gli applausi, in particolare, sono stati gli atleti che si sono distinti in pattinaggio, ginnastica artistica e pallavolo. E all'Acqua Village è stata festa, con tantissimi giovani e le loro famiglie. E le società che hanno potuto celebrare i propri portacolori: nella ginnastica Artistica Grosseto e Ginnastica Grifone; nel pattinaggio Libertas Grosseto, Cus Albinia, Pattinaggio Gavorrano, Follonica Hockey, Polisportiva Barbanella Uno, Pattinaggio Artistico Costa d'Argento, nel volley Uisp Grosseto Sda Pallavolo, Virtus Maremma e Volley Massa Marittima Ditta Muijo Genci.

Sorrisi e foto ricordo per tutti, con le premiazioni effettuate dai vicepresidenti Uisp Ilaria Sguazzini e Fabio Nocchi, da Gianni Lenzini e Federica Parricchi coordinatori di pattinaggio e pallavolo (presente anche il segretario generale Sergio Perugini), per Acqua Village dal direttore del parco di Follonica, Luca Serafini, e dal direttore marketing Riccardo Fara (presente anche la responsabile comunicazione Paola Villani).

“Siamo molto felici per come è andata questa giornata – sottolinea il direttore Luca Serafini – Ogni anno cerchiamo di accogliere nel miglior modo possibile gli sportivi e direi che ci siamo riusciti ancora una volta. Teniamo molto a questa collaborazione e ci fa piacere vederla crescere: abbiamo raggiunto il record di partecipanti, segno che questo evento piace”.

“Il giorno dello Uisp Day per noi è un evento, ma soprattutto un piacere – afferma il direttore marketing Riccardo Fara – perché ormai siamo una famiglia e questo è un evento per festeggiare insieme. Acqua Village crede tantissimo nello sport, questa collaborazione per noi è fondamentale”.

“E’ la giornata in cui Uisp celebra lo sport a tutti i livelli e in tutti i campionati – ricorda il vicepresidente Fabio Nocchi – Quest’anno ci siamo dedicati a tre discipline importanti, che abbiamo voluto celebrare oltre i premi raggiunti dai nostri atleti”.

“E’ stata una stagione molto buona per il pattinaggio – aggiunge il coordinatore Gianni Lenzini – come ha dimostrato anche la festa dello Sport Day. Significa che il pattinaggio è una delle discipline più importanti della Uisp e l’obiettivo è crescere ancora”.

“Abbiamo vissuto un’annata di cambiamento – chiosa il vicepresidente Nocchi – con il rinnovo delle cariche sociali. Uisp Grosseto è andata avanti e ovviamente le attività ordinarie al servizio della comunità non si sono mai fermate. Poi ci sono gli eccellenti risultati a livello regionale e nazionale che celebriamo con piacere”.



Gran Sasso, torna l’Ultramaratona tra natura e borghi: 50 km di pura meraviglia

Si scaldano i motori – o meglio, le gambe – per uno degli eventi sportivi più spettacolari d’Italia: l’*Ultramaratona del Gran Sasso* torna domenica 27 luglio con la sua 14ª edizione. Un appuntamento imperdibile per appassionati di corsa, amanti della natura e per chiunque voglia vivere una giornata di sport tra scenari da cartolina. A presentare ufficialmente l’evento sarà una conferenza stampa prevista per martedì 22 luglio alle ore 12:00, nella Sala Stampa “Isolina Scarsella” di Palazzo

Silone a L'Aquila. Interverranno l'assessore regionale allo Sport Mario Quagliari, i sindaci dei Comuni coinvolti – Santo Stefano di Sessanio, Castel del Monte e Calascio – insieme al presidente dell'A.S.D. Manoppello Sogeda Franco Schiazza e ai responsabili dell'organizzazione tecnica della gara. L'Ultramaratona è molto più di una gara: è un viaggio di 50 chilometri tra le meraviglie del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, su un percorso che attraversa borghi antichi, silenzi di montagna e panorami che tolgono il fiato. Si parte e si arriva a Santo Stefano di Sessanio, uno dei gioielli d'Abruzzo, per un'esperienza sportiva che ha anche il sapore dell'avventura e della scoperta. Inserita nel *Gran Prix IUTA 2025* e valida per il **Campionato Regionale UISP** (fascia centro), questa competizione attira ogni anno atleti da tutta Italia e non solo, richiamati dalla bellezza del tracciato e dalla calorosa accoglienza delle comunità locali. Correre sul Gran Sasso non è solo una sfida fisica, è un'esperienza che resta dentro. Che tu sia atleta, spettatore o semplice curioso, il 27 luglio è una data da segnare in rosso.